



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per il Sud e la Coesione territoriale**

e

**il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
(di seguito denominato MIUR)**

“Task force Edilizia scolastica”

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15 relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare l'articolo 21;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e in particolare l'articolo 10, con cui è stata istituita l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito, Agenzia) sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e, in particolare, l'articolo 10;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, che ha istituito un apposito fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, e in particolare l'articolo 1, comma 140;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo e, in particolare, l'articolo 25, commi 1 e 2-bis;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, e in particolare l'articolo 4, comma 3, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca subentra competenze della cessata Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e l'articolo 4-ter, che provvede al riordino delle competenze dell'Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 14, che prevede l'elaborazione di un accordo di partenariato da parte di

ciascuno Stato Membro, e l'articolo 59, che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, così come da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2016) del 9 agosto 2016 n. 5246 *Final*, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTO l'accordo sancito tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica nella Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014, che definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi e la base dati che costituirà per tutti i soggetti istituzionali il riferimento per l'esercizio delle funzioni programmatiche di settore per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

VISTO l'accordo quadro in materia di edilizia scolastica sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 6 settembre 2018, che definisce i criteri per il riparto delle risorse su base regionale per la programmazione 2018-2020 e prevede, inoltre, una semplificazione delle procedure in materia di edilizia scolastica nonché l'impegno a garantire la maggiore trasparenza e fruibilità dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia, e in particolare, l'articolo 1, comma 2, in materia di poteri di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia da parte dell'autorità politica delegata;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "*Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento*", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, prevede tra le priorità di investimento, tra gli altri, il miglioramento dell'infrastruttura scolastica e della capacità istituzionale e amministrativa dei soggetti coinvolti nel sistema nazionale di istruzione;

CONSIDERATO che il miglioramento e la sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico costituiscono una condizione fondamentale per favorire e potenziare l'apprendimento e garantire il diritto allo studio in luoghi sicuri e adeguati alle esigenze degli studenti;

DATO ATTO che la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento favorisce la partecipazione attiva degli studenti, favorendo anche la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;

CONSIDERATO che è necessario offrire a tutti i soggetti coinvolti nel sistema nazionale di istruzione il supporto tecnico e amministrativo necessario per accelerare l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica;

DATO ATTO che l'Agenzia ha già attivato dal 2015 e fino al 2020 uno specifico progetto "*Task force edilizia scolastica: accompagnamento interventi di edilizia scolastica*", finanziato dal Programma Operativo complementare al PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, e che la *Task Force* edilizia scolastica (di seguito, "TFES") è incardinata presso l'Agenzia nell'ambito del Nucleo di verifica e Controllo – Area "Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi della politica di coesione e verifica di efficacia" a cui è affidato il relativo coordinamento;

CONSIDERATO che il 21 giugno 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia, il Ministero dell'istruzione università e ricerca, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ora cessata, e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia e Sicilia, finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica in coerenza con gli strumenti attuativi della politica di coesione;

VISTO l'articolo 5 del citato Protocollo del 21 giugno 2016 che istituisce il Comitato Tecnico Paritetico con lo scopo di realizzare gli obiettivi e le finalità;

CONSIDERATO che le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto hanno successivamente richiesto di aderire al suddetto Protocollo, adesione ratificata in sede dei Comitati paritetici del 13 luglio 2017, 1° marzo 2018 e 10 aprile 2019;

CONSIDERATO che nella seduta del 10 aprile 2019 del Comitato Tecnico Paritetico è emersa l'esigenza unanime di prolungare le attività del citato protocollo del 21 giugno 2016, il cui termine era fissato nel 21 giugno 2019, e che sono state avviate le procedure inerenti la relativa nuova sottoscrizione;

CONSIDERATO che la Task Force Edilizia Scolastica garantisce un presidio operativo su base territoriale degli interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi statali ed europei, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al superamento delle stesse e supportare gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie per l'avvio e il completamento degli interventi finanziati;

CONSIDERATO che nell'ambito del contratto di progetto di finanziamento dei piani regionali di edilizia scolastica per il periodo 2018-2020, sottoscritto in data 29 luglio 2019 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Banca europea degli investimenti e la Banca centrale per lo sviluppo del Consiglio d'Europa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si è impegnato a garantire la presenza della Task Force Edilizia Scolastica sui territori per assicurare il supporto nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica;

RITENUTO necessario, alla luce dei programmi di finanziamento attualmente gestiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantire la continuità del predetto progetto oltre il 2020, ampliando l'attuale struttura per consentire da un lato un maggiore supporto sul territorio e dall'altro un supporto alle attività del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica;

Premesso che

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- gestisce programmi di edilizia scolastica, la programmazione unica nazionale e il fondo unico per l'edilizia scolastica;
- garantisce l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, dei propri programmi di investimento sia con fondi nazionali sia con fondi strutturali e incentiva nuovi interventi di edilizia scolastica, tra cui la costruzione di scuole nuove, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti;
- realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione delle Regioni e degli Enti locali interessati, di un'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

- promuove azioni per la sicurezza nelle scuole e studia nuovi ambienti di apprendimento e per la didattica;

Premesso che

il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale

- al fine di garantire il coordinamento, il monitoraggio e l'adozione di idonei strumenti di impulso e di accelerazione, adotta puntuali atti di indirizzo e programmatori in relazione alle attività dell'Agenzia;
- anche avvalendosi dell'Agenzia, assicura la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo sui programmi e sugli interventi della politica di coesione, anche mediante specifiche attività di valutazione e verifica, vigilando sull'attuazione degli stessi;
- anche avvalendosi dell'Agenzia, sostiene la realizzazione dei programmi e degli interventi con azioni di accompagnamento alle Amministrazioni, proponendo le necessarie misure di accelerazione;
- anche avvalendosi dell'Agenzia, promuove il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione ed attuazione degli interventi.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, anche avvalendosi dell'Agenzia, e il Ministro dell'istruzione università e ricerca (di seguito, le "Parti") si impegnano a favorire l'attuazione del Progetto "*Task force edilizia scolastica: accompagnamento interventi di edilizia scolastica*" dal 2020 al 2023 al fine di supportare gli Enti locali nell'esecuzione e nella realizzazione di interventi di edilizia scolastica.
2. Le parti si impegnano, nell'ambito del progetto di cui al comma 1, a costituire una specifica sezione della Task Force all'interno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dallo stesso coordinata per consentire l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico.

Articolo 2 (Impegni del MIUR)

1. Il MIUR si impegna a:

- a) individuare le risorse necessarie per garantire la continuazione e l'implementazione del progetto "Task force edilizia scolastica: accompagnamento interventi di edilizia scolastica" alla luce delle esigenze espresse in premessa;
- b) collaborare con la Task Force esistente per il conseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo;
- c) avvalersi, ove ritenuto necessario, dell'ausilio della Task Force per gli interventi che presentano criticità, individuando le soluzioni più opportune per il superamento delle stesse;
- d) mettere a disposizione, in sede di Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica, ove indispensabile per l'attività operativa della stessa, i dati di monitoraggio dei progetti di edilizia scolastica in proprio possesso;
- e) garantire la partecipazione di rappresentanti della Task Force a incontri e tavoli di lavoro, finalizzati all'attuazione e al coordinamento delle misure esistenti e di eventuali nuove iniziative in materia di edilizia scolastica;
- f) trasmettere tempestivamente alla Task Force, al fine di facilitare il supporto tecnico sul territorio, le informazioni rilevanti relative a bandi e avvisi, nonché manuali, linee guida e circolari destinate agli Enti beneficiari per l'attuazione degli interventi;
- g) avvalersi della Task Force per eventuale formazione sui temi della sicurezza negli istituti scolastici e per supporto agli enti locali nell'esecuzione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Articolo 3

(Impegni del Ministro per il Sud e la coesione territoriale)

1. Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, anche avvalendosi dell'Agenzia per la coesione territoriale, si impegna a:
 - a) garantire la prosecuzione del progetto *Task force edilizia scolastica: accompagnamento interventi di edilizia scolastica* fino al 2023, utilizzando anche le risorse messe a disposizione a tal fine dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - b) garantire nell'ambito del suddetto progetto e per gli aspetti di competenza la costituzione di una specifica sezione della *Task Force* all'interno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dallo stesso coordinata per consentire l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici;
 - c) garantire tramite la *Task Force* esistente il supporto tecnico e metodologico ai beneficiari di finanziamenti in materia di edilizia scolastica, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati sia con la politica ordinaria sia con la politica di coesione, nel rispetto delle tempistiche previste dai vari finanziamenti;
 - d) garantire, tramite la *Task Force*, sopralluoghi su specifici interventi di edilizia scolastica al fine di superare eventuali criticità e accelerarne l'esecuzione;
 - e) garantire il supporto ai soggetti attuatori (Province, Comuni e Città Metropolitane), tramite la *Task Force*, nell'incremento del numero e della qualità dei dati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
 - f) supportare il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tramite la predetta *Task Force* per consentire l'attuazione di interventi di edilizia scolastica che si rendano necessari per sopperire a ritardi o difficoltà degli enti locali competenti;
 - g) garantire, avvalendosi dell'Agenzia, il supporto della *Task Force* per eventuali corsi di formazione sui temi della sicurezza negli istituti scolastici e/o diretti agli enti locali beneficiari dei finanziamenti nazionali in materia di edilizia scolastica;

- h) individuare, tramite la *Task Force*, modelli procedurali semplificati ed efficaci da promuovere presso gli enti beneficiari;
- i) predisporre, avvalendosi dell'Agenzia, relazioni periodiche sullo stato di attuazione degli interventi presidiati individuando casi esemplari replicabili anche con riferimento alle tempistiche di attuazione e ai risultati conseguiti in termini di miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento.

Articolo 4
(Impegni comuni)

Le Parti, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano, ciascuno per quanto di competenza e nel rispetto degli impegni di cui agli articoli 3 e 4:

- 1) ad operare utilizzando le risorse rese disponibili nell'ambito:
 - a) della Programmazione europea 2014-2020 (FSE -FESR);
 - b) altri fondi nazionali;
 - c) delle future programmazioni;
- 2) a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e a demandare l'attuazione dello stesso a un'apposita convenzione che ne definisca i termini e le modalità;
- 3) a promuovere la sottoscrizione con le Regioni e tutti i soggetti interessati di un atto di collaborazione istituzionale finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della *Task Force*.

Articolo 5
(Comitato Tecnico Paritetico)

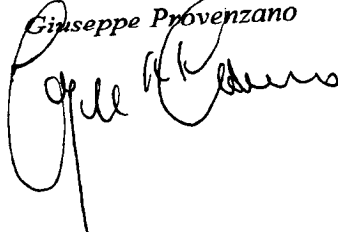
- 1. Per la realizzazione del presente Protocollo è costituito un Comitato Tecnico Paritetico (di seguito denominato "Comitato"), composto da almeno due delegati per ognuna delle Parti.
- 1. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominata.
- 2. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.

Articolo 6
(Durata)

- 1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2023.

Roma, 23.XII.2019

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE
TERRITORIALE
Giuseppe Provenzano



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Luca Fioramonti

